

In primo piano

PER SAPERNE DI PIÙ
www.regione.liguria.it
genova.repubblica.it

Regione, il crocefisso della discordia

Centrodestra compatto dopo le polemiche per la scelta del preside di Rozzano che lo ha fatto togliere dalla scuola
"È una battaglia di civiltà, lo porteremo nell'aula del consiglio, speriamo sia d'accordo anche l'opposizione"

MICHELA BOMPANI

Il crocifisso nell'aula del consiglio regionale. Sarà portato all'ufficio di presidenza la prossima settimana, l'ordine del giorno proposto dal capogruppo Fi in consiglio regionale, Angelo Vaccarezza: «Spero che lo voti anche l'opposizione - perché nella sala consiliare deve esserci il crocifisso, simbolo di civiltà e cultura cristiana, ma anche di libertà, tolleranza e uguaglianza».

E il centrodestra in Regione si posiziona compatto dopo le polemiche che hanno avvolto il preside milanese della scuola di Rozzano, che aveva vietato ogni festeggiamento natalizio per rispetto degli alunni di al-

Vaccarezza: "Simbolo della cultura cristiana, ma anche di libertà e tolleranza"



tre culture, in consiglio regionale si reagisce con un ordine del giorno. E non solo. Perché due consiglieri della maggioranza, promettono, dalla prossima seduta allestiranno un piccolo presepe sul proprio banco.

«Lo metto sul mio scranno, non voglio invadere altri spazi, ma lo voglio averlo vicino - dice Alessandro Piana, consigliere della Lega - Odio le polemiche sterili e inutili. Non c'è nulla di più pacifico della rappresenta-

zione della natività, così come un canto di Natale o una recita natalizia. Andare contro le tradizioni che ci hanno rappresentato per secoli è pericoloso: sono il primo a dire che siamo uno stato laico, ma la nostra cultura, millenaria, che ci caratterizza, si poggia sulla cultura cattolica». Accanto a lui, Lilli Lauro, Fi, capogruppo del Gruppo Toti, in consiglio: «Io l'ho già in ufficio, lo porterò in aula, lo poserò sul mio banco, un segnale di

pace, perché il presepe questo rappresenta».

Vaccarezza spiega che lui ha messo un crocifisso in ogni luogo dove vive e lavora, a casa, negli uffici, e ora propone di farlo anche nell'aula del consiglio regionale: «Ci sono valori che in quel simbolo sono rappresentati che non riguardano solo i cattolici - dice il capogruppo Fi - quel simbolo anzi unisce laici, credenti, atei, rappresenta il valore della convivenza». A firma-

re il documento sono tutti i consiglieri della maggioranza (per Fi, Claudio Muzio, Lilli Lauro; per Fdi, Matteo Rosso, Andrea Costa per Ncd-Area popolare e per la Lega, Puggioni, Piana, Senarega, Pucciarelli e De Paoli), Vaccarezza conta i voti e festeggia già l'approvazione: «Diciamo che è molto probabile che il crocifisso sarà appeso nell'aula del consiglio regionale: spero voti anche la minoranza però».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SCONTRO

Anche in consiglio regionale si accende il confronto sui simboli del cattolicesimo nei luoghi pubblici alla vigilia del Natale

IPUNTI**IL CROCEFISSE**

Il capogruppo di Fi in consiglio regionale, Angelo Vaccarezza, ha proposto un ordine del giorno, firmato dalla maggioranza, per appendere un crocifisso nell'aula

IL PRESEPE

Dalla Lega parte l'iniziativa di allestire un piccolo presepe sul proprio banco, in Consiglio. Dopo Alessandro Piana, porterà il suo anche Lilli Lauro, Fi, capogruppo Toti

IL CASO

La mobilitazione della maggioranza di centrodestra sui simboli cattolici e del Natale arriva come risposta al caso del preside della scuola di Rozzano

